



•ALERT•

28 GENNAIO 2021

NutrInform Battery vs. Nutriscore, la battaglia europea del logo nutrizionale

Il decreto interministeriale del 19 novembre 2020 (“*Decreto*”), scaturito dalla collaborazione fra il Ministero della Salute, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, introduce una nuova forma di espressione e presentazione supplementare delle informazioni nutrizionali degli alimenti, denominata *NutrInform Battery*, a causa del logo a forma di batteria che lo caratterizza, che può essere aggiunta alla dichiarazione nutrizionale da parte dell’operatore del settore alimentare su base facoltativa. Il Decreto indica altresì le condizioni di utilizzo del logo nutrizionale facoltativo, complementare alla dichiarazione nutrizionale, in applicazione dell’art. 35 del Regolamento (UE) 1169/2011 inerente alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Tale novità risponde all’esigenza di riportare sull’etichetta degli alimenti informazioni nutrizionali rilevanti allo scopo di contrastare il perpetuarsi di abitudini alimentari scorrette a livello globale che rischiano di compromettere la salute pubblica. Si tratta di un impegno collettivo primario a cui tutti devono contribuire, soprattutto mediante attività di prevenzione, perseguendo quanto previsto dal terzo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (gli SDGs) dell’Agenda ONU 2030, finalizzato ad assicurare la salute e il benessere per tutti. Si è reso dunque necessario sviluppare linee guida mirate per offrire informazioni semplici ma efficaci ai consumatori in relazione ai nutrienti degli alimenti.

Poiché il Regolamento (UE) n. 1169/2011 (“*Regolamento*”) non ha né imposto né limitato l’adozione di misure europee uniformi circa le modalità di espressione e presentazione delle informazioni inerenti al valore energetico e alle quantità di sostanze nutritive supplementari alla dichiarazione

Ciascuna porzione [...] g) contiene:

ENERGIA [...] kJ [...] kcal	GRASSI [...] g	GRASSI SATURI [...] g	ZUCCHERI [...] g	SALE [...] g
[...]%	[...]%	[...]%	[...]%	[...]%

delle Assunzioni di Riferimento di un adulto medio (8.400 kJ / 2.000 kcal)
Per 100g: [...] kJ / [...] kcal



nutrizionale offrendo così la possibilità agli Stati membri di diversificare l’indicazione complementare degli elementi nutritivi degli alimenti, si sono affermati, principalmente due diversi sistemi supplementari di etichettatura delle dichiarazioni nutrizionali, quello a batteria (*NutrInform Battery*) e quello a semaforo, noto come *Nutriscore*.

Entrambi i loghi nutrizionali, essendo riportati sul front-of-pack (FOP) dell’imballaggio, richiamano l’attenzione del consumatore, al momento della scelta di un prodotto, su determinati indici nutrizionali, semplificando il momento dell’acquisto tramite immagini elementari, facilmente visibili ed interpretabili.

Il governo italiano, in collaborazione con l’Istituto di Sanità ed il CREA, ha optato per l’etichetta *NutrInform Battery* come alternativa al sistema a semaforo, detto *Nutriscore*, utilizzato, invece, da altri paesi dell’Ue (ad esempio Francia, Belgio e Spagna). Inoltre, gli operatori di settore, in entrambi i casi, saranno tenuti a conformarsi alle assunzioni di riferimento, ossia alle quantità giornaliere medie raccomandate di energia e nutrienti, riportate nell’Allegato XIII del Regolamento.

Conformemente all’emanazione del **Decreto**, l’intento del logo *NutrInform Battery* è quello di suggerire al consumatore l’immagine e la forma di una batteria che indica quanta “carica” è contenuta nei nutrienti di un dato alimento e quanto essi contribuiscono percentualmente alle esigenze quotidiane di un adulto medio, indicando il contenuto di



energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale presenti in ogni porzione dell'alimento. Il contenuto energetico è espresso sia in joule che in calorie mentre il contenuto di grassi, grassi saturi, zuccheri e sale viene espresso in grammi. Inoltre, all'interno del simbolo a "batteria" è indicata la percentuale di energia, grassi, grassi saturi, zuccheri e sale apportati dalla singola porzione rispetto alle quantità giornaliere di assunzione raccomandata.

Il 19 gennaio 2020 sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) è stato pubblicato il "Manuale d'uso del marchio nutrizionale *NutrInform Battery*", un vademecum messo a disposizione degli operatori del settore alimentare al fine di definire i dettagli tecnici inerenti all'espressione ed alla presentazione delle indicazioni utilizzate nel *NutrInform Battery*, come la dimensione del logo, i colori, i dati utili per la stampa, le informazioni nutrizionali obbligatorie e loro possibili forme alternative di espressione, ivi inclusi simboli grafici, allo scopo di agevolare la comprensione del contenuto dell'etichetta.

La gestione e la titolarità del marchio *NutrInform Battery* rimangono in capo al MISE. Il suo utilizzo da parte degli operatori è volontario e non comporta nessun trasferimento di proprietà dello stesso.

Gli operatori del settore alimentare che intendono utilizzare il logo *NutrInform Battery* sono tenuti ad informare la Direzione generale presso il Ministero della Salute in merito all'igiene, alla sicurezza degli alimenti nonché ai dati nutrizionali a mezzo di modalità dedicate. Gli operatori che applicano volontariamente il logo nutrizionale *NutrInform Battery*, si impegnano, inoltre, ad estenderlo progressivamente a tutti i prodotti alimentari appartenenti alla medesima categoria merceologica.

Per quanto attiene alle etichette multicolore a semaforo *Nutriscore*, adottate da altri Stati membri per il medesimo

scopo, esse identificano i gradi di salubrità nutritiva degli alimenti attraverso un elemento cromatico ed uno letterale. Si tratta di un logo raffigurante alcuni bollini i cui colori sfumano dal verde all'arancione e al giallo. In caso di bollino rosso il consumatore dovrà essere consapevole della scelta nutrizionale che si sta operando. Quanto alle lettere indicate in prossimità dei bollini colorati, le lettere A e B indicano prodotti che contengono elementi nutritivi vantaggiosi, la lettera C è neutra mentre le lettere D ed E identificano prodotti meno consigliabili.

Nel caso di adozione del *Nutriscore* in Italia, l'olio extravergine di oliva e il Parmigiano Reggiano figurerebbero tra prodotti "poco sani" e, ancora, prosciutti, salami e pasta sarebbero penalizzati da questo sistema di etichettatura. Il sistema a semaforo, a differenza del *NutrInform Battery*, nella maggior parte dei casi nulla indica in merito a nutrienti e relativi quantitativi. Infatti, la batteria esclude dal campo di applicazione del logo nutrizionale (i) gli alimenti confezionati in imballaggi o in recipienti con superficie maggiore che misura fino a 25 cm² e (ii) i prodotti DOP, IGP e STG (specialità tradizionale garantita), di cui al Regolamento (UE) n. 1151/2012, poiché il rischio di impedire al consumatore di riconoscere il marchio di qualità legato all'origine sarebbe notevolmente elevato.

In seno all'Ue si è discusso a lungo sulla possibilità di adottare un sistema comune di valutazione degli alimenti. Uno di questi potrebbe essere proprio il *Nutriscore*. Ma per molte eccellenze dell'agroalimentare italiano detta alternativa si rivelerebbe una pesante penalizzazione soprattutto per le denominazioni d'origine. Da qui la scelta italiana di percorrere una strada diversa. Grazie ai differenti colori del semaforo si suggeriscono alimenti "buoni e cattivi": così quelli col bollino rosso ricchi di sale o zucchero, energia e grassi rimangono sullo scaffale del negozio, mentre quelli "sani" e ricchi di fibre passano l'esame con il bollino verde e finiscono nel carrello del consumatore.

Il *Nutriscore* sembrerebbe così fuorviare il consumatore piuttosto che aiutarlo a scegliere consapevolmente. Anche la Commissione europea ha assunto una posizione critica nei confronti di tale logo già dal 2014 quando ha avviato una procedura di infrazione giudicando le etichette tipiche del sistema a semaforo una ragione di ostacolo alla libera circolazione delle merci.

I difensori del *NutrInform* apprezzano l'innovazione dei simboli delle batterie indicanti l'apporto in percentuale di ogni fattore nutritivo per porzione, riferendosi le percentuali alle quantità giornaliere di assunzione raccomandate, allo scopo di rendere il consumatore maggiormente incline a preferire una dieta sana, varia ed equilibrata. Per contro, i detrattori ritengono che la soluzione italiana confonda il consumatore quanto alle proprietà nutrizionali dei prodotti, essendo una batteria carica simbolo condiviso di energia fisica e mentale, quindi, ricondotto all'ambito alimentare, un simbolo di salute. *NutrInform*, al contrario, sfrutterebbe in maniera opposta il simbolo della batteria carica per esprimere negatività, Kcal eccessive, grassi e grassi saturi, zucchero, sale. Dunque, un messaggio capovolto e fuorviante. In aggiunta, il colore blu omogeneo dell'etichetta *NutrInform*, priva di differenze cromatiche di immediata comprensione, diversamente dal rosso-giallo-verde del semaforo, non cattura l'occhio del consumatore medio, già impegnato nella lettura di molteplici dati che affollano l'etichetta. Analogamente, il simbolo scelto, la batteria, appare lontano dal mondo dell'agroalimentare e a prima vista sembra fornire dati sull'impatto ambientale della produzione piuttosto che informazioni nutrizionali. Infine, la batteria negherebbe la possibilità al consumatore di confrontare

prodotti a scaffale a causa della monotonia cromatica e dell'assenza di elementi di risalto sulla confezione rispetto alla chiarezza, percepibile all'istante, del messaggio veicolato da *Nutriscore*, che offre una visione immediata a colpo d'occhio grazie ai colori.

In conclusione, il lavoro del legislatore europeo, intenzionato ad uniformare il sistema delle informazioni nutrizionali sugli alimenti, risulterà complesso nel tentativo di guidare le scelte dei consumatori della Ue, chiamati a sperimentare responsabilmente la validità di questi due strumenti innovativi.

Il Team Food di LCA opera da tempo in questo settore ed è disponibile a fornire tutte le dovute informazioni o chiarimenti.

CONTATTI

Nicola Lucifero

nicola.lucifero@lcalex.it

Francesco Cazzini

francesco.cazzini@lcalex.it

Martina Terenzi

martina.terenzi@lcalex.it

